Numero atto 7852 - 2022
Sottoscritto il 09/12/2022
Protocollo Prot-2022-1441293

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Accordo di avvalimento sottoscritto con A.d.B. Distrettuale Appennino Settentrionale. Parere di compatibilità sul progetto delle opere di mitigazione del rischio idraulico del fosso Tombone, nel comune della Spezia
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Assetto del territorio
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Roberto BONI
Responsabile Procedimento	Roberto BONI
Dirigente Responsabile	Roberto BONI

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 1 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare, la parte terza, recante norme in materia di difesa del suolo, come modificata con L. 28 dicembre 2015, n. 221, che ha innovato il sistema previgente di pianificazione di bacino, prevedendo al riguardo la soppressione delle Autorità di Bacino ex lege 183/1989 e l'istituzione delle nuove Autorità di bacino distrettuali, ed in particolare del nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale di cui all'art. 64, comma 1, lettera c), comprendente i bacini liguri ricadenti nel territorio della soppressa Autorità di Bacino regionale ligure, di cui, da ultimo, alla L.R. 15/2015;

l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 86 del 11/02/2022, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra", finalizzato a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo, relative ai Piani stralcio di bacino, emanati dalle soppresse Autorità di bacino ex lege 183/1989 e ancora vigenti sul territorio dei bacini regionali liguri e del bacino del fiume Magra, in forza del disposto dell'art. 170 comma 1 del d.lgs. 152/2006;

RICHIAMATI, altresì, i criteri ed indirizzi di riferimento dell'Autorità di bacino regionale, che, per le parti ancora applicabili, costituiscono tuttora il riferimento ai sensi dell'Accordo sopra richiamato;

DATO ATTO CHE:

la gestione dei piani di bacino liguri regionali, vigenti fino all'emanazione di analoghi atti a livello distrettuale in forza del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, rientra nelle competenze della nuova Autorità di bacino distrettuale;

al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e gestionale nell'ambito del territorio afferente alla ex Autorità di bacino regionale, in data 21/02/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione sopra richiamato, che, in particolare, ha previsto l'avvalimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale delle strutture regionali che hanno svolto funzioni di Autorità di bacino regionale;

secondo l'Accordo, in coerenza con l'art. 170, c.11 del D. Lgs. 152/2006, le suddette attività sono svolte sulla base degli atti, indirizzi e criteri adottati nell'ambito del regime normativo previgente in materia di pianificazione di bacino;

PREMESSO CHE con nota registrata al Prot-2022-1224247, il Comune della Spezia, ha trasmesso il progetto definitivo delle opere "*per la mitigazione del rischio idraulico del Fosso Tombone*", nel comune della Spezia, al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità ex art. 17 c. 2 della normativa del piano di bacino dell'Ambito 20

CONSIDERATO CHE:

i pareri sulla progettazione di cui all'articolo 17, comma 2 della normativa del piano di bacino rientrano nelle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) dell'Accordo;

ai fini dell'espressione del parere di compatibilità in questione è necessario seguire quanto previsto dalle modalità procedurali per l'attività in materia di pianificazione di bacino regionale, di cui all'Allegato 1 all'Accordo;

il sopra citato parere, previsto dall'art. 17, comma 2 delle Norme di attuazione del piano di bacino dell'Ambito 20, riguarda la compatibilità con i criteri e gli indirizzi dell'Autorità di bacino del progetto definitivo delle opere per la mitigazione del rischio idraulico del Fosso Tombone,

limitatamente al tratto a monte dell'area occupata dalla centrale ENEL, in località Pianazze nel comune della Spezia;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, che il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, operando in avvalimento in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento, esprima il parere di compatibilità sul progetto definitivo delle "Opere *per la mitigazione del rischio idraulico del Fosso Tombone – tratto a monte area ENEL*", in comune della Spezia, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

DECRETA

in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 86/2022, per i motivi indicati in premessa, di esprimere il parere di compatibilità sul progetto sul progetto definitivo delle "Opere *per la mitigazione del rischio idraulico del Fosso Tombone – tratto a monte area ENEL*", in comune della Spezia, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. Liguria, entro 60 gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Allegato numero 1

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Parere di compatibilità sui progetti di sistemazione idraulica e geologica in attuazione del Piano di Bacino

Piano di Bacino stralcio Ambito 20

Oggetto:

Opere di mitigazione del rischio idraulico del fosso Tombone, nel comune della Spezia.

Proponente:

Comune della Spezia

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- l'accordo sottoscritto in data 21/02/2022, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria (nel seguito "Accordo"), di cui alla D.G.R. n. 86 del 11/02/2022, ad oggetto "Svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri e nel bacino del fiume Magra", finalizzato a regolamentare le varie attività in materia di difesa del suolo, relative ai Piani stralcio di bacino, emanati dalle soppresse Autorità di bacino ex lege 183/1989 e ancora vigenti sul territorio dei bacini regionali liguri e del bacino del fiume Magra, in forza del disposto dell'art. 170 comma 1 del d.lgs. 152/2006;
- i criteri e gli indirizzi tecnici di riferimento dell'Autorità di bacino regionale previgenti, tutt'ora applicabili ai sensi dell'Accordo sopra richiamato, e, in particolare, la DGR 1361/2010 con la quale sono state fornite modalità operative per l'espressione dei pareri sulle progettazioni di interventi di sistemazione idraulica e geologica e la DGR 1265/2011 con la quale è stato approvato il testo integrato aggiornato dei criteri per la redazione della normativa di attuazione dei Piani di Bacino per la tutela dal rischio;

PREMESSO CHE con nota registrata al Prot-2022-1224247, il Comune della Spezia, ha trasmesso il progetto definitivo delle opere "*per la mitigazione del rischio idraulico del Fosso Tombone*", nel comune della Spezia, al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità ex art. 17 c. 2 della normativa del piano di bacino dell'Ambito 20;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

a. Inquadramento nella pianificazione di bacino e contenuti del progetto

Il fosso Tombone è un corso d'acqua affluente del fosso Calcinara, a sua volta tributario di destra del canale Fossamastra nel comune della Spezia. Il fosso, che presenta un bacino idrografico di poco superiore a 1 km^2, attraversa un'area densamente insediata di attività industriali e pertanto il tracciato risulta fortemente discontinuo, con vari tratti tombinati e sezioni artificializzate, prevalentemente di forma rettangolare.

Il rio risulta indagato nel piano di bacino dell'Ambito 20 e presenta una significativa criticità già per tempo di ritorno di 50 anni, collegata all'insufficiente dimensione delle sezioni idrauliche, aggravata dalla presenza di tombinature e attraversamenti non adeguati.

Il piano degli interventi del piano di bacino individua, quale intervento di mitigazione del rischio, il completo rifacimento della tombinatura attualmente costituita da due tubi DN1000 e l'adeguamento delle sezioni nel tratto a monte.

L'intervento proposto in questa sede riprende in toto quanto indicato nel piano di bacino.

In maggior dettaglio, nel tratto a cielo aperto di monte sarà ampliata la sezione d'alveo realizzando una geometria rettangolare di dimensioni b x h = 2,5 m x 2,0 m per uno sviluppo di circa 69 m; l'ampliamento avverrà con un allargamento in sinistra, sfruttando la possibilità di poter traslare la carreggiata stradale verso Sud-Est a scapito di una porzione dell'ampia area sterrata ivi presente. La sezione sarà realizzata con elementi prefabbricati, con unico raccordo gettato in opera in corrispondenza di un lieve cambio di direzione dopo circa 20 m dall'estremità di monte.

Poco a monte dell'attuale imbocco della tombinatura avrà inizio il nuovo tratto tombato, con un breve tratto (circa 6 m) di raccordo gettato in opera, funzionale a una deviazione verso sinistra dal tracciato attuale per portare l'opera al di sotto del sedime stradale. In questo modo è possibile evitare l'interferenza con la proprietà privata al di sotto della quale si sviluppa il primo tratto delle due tubazioni DN1000 esistenti e la camera di imbocco delle stesse.

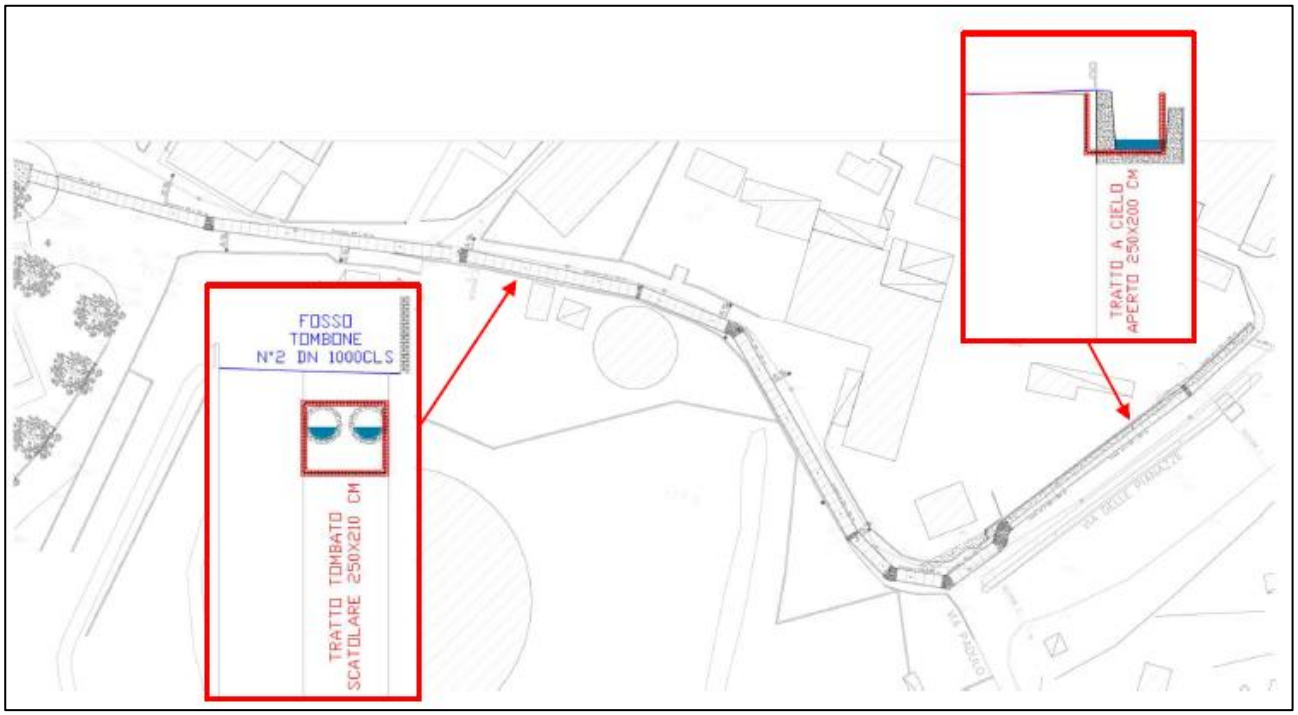


Figura 1: stralcio planimetrico con del tracciato della tombinatura in progetto e delle sezioni tipologiche di intervento.

Successivamente il nuovo alveo si sviluppa tombato, con sezione scatolare prefabbricata di dimensioni b x h = 2,5 m x 2,1 m, seguendo un tracciato interamente al di sotto del sedime stradale di via delle Pianazze. Tale tracciato è previsto con andamento assai più regolare dell'attuale, evitando gli impedimenti idraulici dovuti ai bruschi cambi di direzione e riducendone significativamente lo sviluppo (a circa 254 m complessivi) guadagnando così una maggiore pendenza longitudinale.

L'intervento proposto risulta in grado di far defluire senza esondazioni le portate di piena nel il tratto di corso d'acqua oggetto di sistemazione, con un franco per la portata di progetto superiore a 50 cm nel tratto scoperto e di circa 30 – 40 cm nel tratto coperto, con un valore minimo di 22 cm.

b. Valutazioni istruttorie

Sebbene il progetto presentato non affronti complessivamente l'intera zona perimetrata a rischio di inondazione del fosso Tombone, in accordo con gli indirizzi procedurali ex DGR 1361/2010, può senz'altro considerarsi "funzionale" in quanto garantisce la diminuzione della pericolosità in una porzione significativa senza pregiudicare la soluzione definitiva di messa in sicurezza del corso d'acqua.

L'intervento proposto riprende fedelmente quanto indicato nel piano di bacino, consentendo la messa in sicurezza di un tratto significativo del corso d'acqua; si segnala una modesta estensione delle aree inondabili nel tratto più a valle, che però risulta poco significativa sia in termini di incidenza, sia perché questi allagamenti si sovrappongono a quelli generati da altri corsi d'acqua (Calcinara, Colombiera, Fossamastra).

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, che il progetto proposto sia compatibile con i criteri ed indirizzi dell'Autorità di Bacino, con le indicazioni sopra riportate;

sulla base delle motivazioni sopra esposte, che si intendono integralmente richiamate

ESPRIME

in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di cui alla DGR 86/2022, ai sensi dell'art. 17 c. 2 della normativa del Piano di Bacino dell'Ambito 20, parere di compatibilità favorevole sul *progetto definitivo delle opere per la mitigazione del rischio idraulico del Fosso Tombone – tratto a monte area ENEL*, nel comune della Spezia.

Si coglie, infine, l'occasione per ricordare che:

- il presente parere è relativo esclusivamente alla valutazione della coerenza e dell'adeguatezza rispetto agli obiettivi del piano di bacino dell'intervento di mitigazione del rischio idraulico;
- andrà esplicitamente individuato il soggetto preposto alla manutenzione e periodico svuotamento delle casse di sedimentazione;
- resta ferma la competenza del Settore Difesa del Suolo territorialmente competente in materia di polizia idraulica e di autorizzazioni ex R.D. 523/1904.

Identificativo atto: 2022-AM-8144

Area tematica: Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Roberto BONI		-	09-12-2022 09:11
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Roberto BONI		-	09-12-2022 09:11
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Roberto BONI		-	09-12-2022 09:11

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005